

**LIBRO 'BRUCIARE LA FRONTIERA'-EDIZIONE UP FELTRINELLI-
CAPITOLO 3* CHECKPOINT -PAGINA 103- RIGO 32-PAROLA: LORO
NUMERI 57 E 59**

Conosco il tuo fragile animo, sono sicuro che ora una lacrima sta scendendo lungo la tua guancia e forse ti starai chiedendo perché ti sto raccontando tutto questo.

Fin da bambino mi hai sempre chiesto cosa fosse una frontiera e perché io dicessi sempre 'bruciare la frontiera'; all'epoca non l'avresti capito; ma poi il tuo desiderio di vedere una frontiera è stato così forte nel corso degli anni che adesso è il momento giusto per viverlo.

Dopo l'episodio con la ragazza, che mi aveva lasciato un rimpianto di non aver fatto abbastanza, nei mesi successivi venni a conoscenza di un convento sulle montagne di Bardonecchia, nei pressi di Valle Stretta: proprio lì dove io, tu e Bronte III eravamo soliti cercare funghi, e dove si rifugiavano italiani, che aiutati dai frati, attraversavano il confine clandestinamente.

Fu quella la mia seconda occasione: ricordo ancora quella famiglia, formata da due bambine e la mamma, sopravvissute a Marzabotto eccetto il padre, un partigiano morto in quella strage, e che si erano rifugiate nel convento.

Ricordo ancora gli occhi lucidi delle due gemelline dai capelli dorati come il sole e la figura della madre che inginocchiata mi chiedeva di non denunciarle alla polizia locale poiché erano arrivate clandestinamente. Io le aiutai in tutti i modi. Spesso portavo da mangiare i funghi che già allora raccoglievo insieme a Bronte I; portavo dei dolci alle due bambine che mi abbracciavano con tanta tenerezza da farmi scendere una lacrima.

Arrivò il fatidico giorno in cui dovetti dire loro addio, aiutandole a superare la frontiera; prima dell'ultimo saluto, le bambine si strinsero a me con tutta la forza che avevano; la madre mi strinse la mano in segno di gratitudine e mi rivolsero tutte uno sguardo misto a paura e speranza.

Spero non mi giudicherai, Franceschino mio; d'altronde cosa pensi, anche io sono stato un giovane ribelle, proprio come te e Kappa; lo so che ora vi starete sicuramente guardando con quell'aria incredula.